

## 200 AUTOMOBILI DAL MONDO

*La raccolta unica del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino  
racchiude veri e propri tesori degli ultimi due secoli di storia  
di oltre 80 marche diverse provenienti da 8 paesi.*

La collezione del Museo dell'Automobile di Torino è costituita da **circa 200 vetture di 85 marche provenienti da 8 paesi del mondo**: Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Spagna, Polonia e Stati Uniti. Si tratta di un vero museo nazionale ed internazionale che vanta una tra le **collezioni più rare e prestigiose in questo settore**. Tra i pezzi più preziosi si possono annoverare la "vettura a vapore" progettata da Virginio Bordino nel 1854; il primo modello Benz del 1893 con il cambio di velocità a cinghie; il primo modello Peugeot a circolare in Italia del 1892; la Bernardi 3,5 CV del 1896, prima auto a tre ruote costruita in Italia; la Fiat 4 HP del 1899, il modello d'esordio della casa torinese; la Fiat 12/16 HP, prima auto della casa torinese ad essere esportata; la Florentia del 1903, unico esemplare tuttora esistente di questa marca; l'Oldsmobile Curved Dash del 1904, primo veicolo con caratteristiche utilitarie; l'Itala del 1909 appartenuta alla Regina Margherita e da lei battezzata "Palombella"; la Renault Fiacre 1910, il taxi che portò i soldati francesi al fronte sulla Marna salvando Parigi dall'invasione tedesca; l'Isotta Fraschini 8A, vettura di gran lusso acquistata da Rodolfo Valentino e utilizzata nel 1950 per le riprese del film «Il



Isotta Palombella 1909

viale del tramonto»; la Cisitalia 202 del 1948, la "scultura semovente" che segnò un'epoca, tantoché un esemplare è esposto al Museum of Modern Art di New York come «una delle sei più belle vetture del mondo»; la Ferrari 500 F2 con cui Alberto Ascari vinse il titolo mondiale nel 1952; la Trabant 601 del 1987, auto simbolo della Berlino Est.



Isotta Fraschini 8A

**L'importanza di questa immensa collezione non è racchiusa solo nel valore di questi pezzi d'epoca ma va oltre l'oggetto in quanto tale per sconfinare nella storia delle società, delle nazioni e delle culture** che hanno attraversato questi due importantissimi secoli. Le automobili esposte nelle 30 nuove sezioni studiate dallo scenografo François Confino sono infatti perfettamente calate all'interno del contesto sociale in cui hanno avuto origine, a significare quanto gli oggetti della nostra vita quotidiana, e l'auto in particolare, siano **veri e propri specchi dei nostri gusti, abitudini ed idee**. Le automobili si pongono davanti allo spettatore come emblemi di un mondo che non ha mai smesso di cambiare ed evolversi e le cui trasformazioni si traducono in mutamenti e sperimentazioni in tutti i settori, dall'industria alla scienza, dall'arte alla letteratura. Rappresentano anche una memoria storica di ciò che eravamo e di ciò che stiamo diventando: dalla Fiat 500 del 1957 alla Volkswagen Tipo 1 del 1952, ossia il celeberrimo Maggiolino, fino all'Autobianchi Bianchina del 1959, utilitaria di grande classe.

**UFFICIO STAMPA MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO:**  
PAOLA MASETTA T. 011 677666 @ p.masetta@museoauto.it

**MAILANDER per MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO:**  
MARCELLA LATERZA, T. 011 5527322 M. 335 7559154 @ m.laterza@mailander.it  
STELLA CASAZZA, T. 011 5527327 @ s.casazza@mailander.it  
CHIARA FERRARO, T. 011 5527330 @ c.ferraro@mailander.it